

Gran Sasso, l'emergenza oltre gli incendi: animali senza acqua soccorsi dai volontari

10 Agosto 2026



FARINDOLA - Non solo incendi. Mentre l'Abruzzo affronta giornate particolarmente impegnative sul fronte del fuoco, la Protezione civile regionale è dovuta intervenire anche per un'altra emergenza: la siccità che sta mettendo in difficoltà gli animali al pascolo e la fauna selvatica nell'area montana di Farindola, in provincia di Pescara.

Le sorgive di Vado di Sole, sul Gran Sasso, sono infatti rimaste a secco e le vasche utilizzate dagli animali per abbeverarsi si sono svuotate. Una situazione diventata particolarmente critica, tanto da rendere necessario l'intervento della macchina regionale della Protezione civile.

Dall'Aquila è così partita una cisterna carica d'acqua, diretta verso il territorio di Farindola con l'obiettivo di rifornire le vasche e garantire nuovamente agli animali la possibilità di abbeverarsi.

L'operazione, che ha consentito di soccorrere numerosi animali, è stata coordinata dalla **Pivec**, associazione di volontariato impegnata in questi giorni anche nelle attività di contrasto agli incendi. A guidare personalmente il mezzo è stato il presidente **Thomas Malatesta**, anch'egli in prima linea nelle operazioni legate all'emergenza incendi.

La richiesta era arrivata nella serata di ieri alla sala operativa della Protezione civile abruzzese, dopo l'apertura del **Centro operativo comunale (Coc)** da parte del Comune di Farindola. La

risposta è stata pressoché immediata e ha permesso di organizzare l'invio dell'acqua verso la zona montana.

All'intervento sono seguiti i ringraziamenti dei volontari del territorio e degli allevatori al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, **Maurizio Scelli**.

Proprio i volontari hanno sottolineato come, nonostante le giornate di intenso lavoro su più emergenze, il sistema di Protezione civile sia riuscito a intervenire rapidamente anche a Farindola.

«Nel nostro comune purtroppo c'è un'altra emergenza, quella dell'alpeggio - hanno evidenziato -. Le sorgive di Vado di Sole sono asciutte e gli animali al pascolo e quelli selvatici stanno soffrendo tantissimo».

Da qui la decisione del Comune di attivare il Coc e inoltrare alla sala operativa regionale la richiesta di aiuto per riempire nuovamente le vasche.

Un intervento che, in una giornata segnata dall'emergenza incendi, ha acceso i riflettori anche sulle conseguenze della siccità nelle aree montane abruzzesi e sulle difficoltà che la mancanza d'acqua sta provocando per gli animali al pascolo e per la fauna selvatica.